

PIANO OPERATIVO PLURIENNALE

Premessa:

Il presente documento descrive le principali aree di intervento di Casa Accoglienza L'Alveare, orientate al sostegno delle competenze genitoriali, al benessere dei minori e al raggiungimento di una progressiva autonomia delle Ospiti. La quasi totalità delle azioni è attuata quotidianamente dagli Educatori nei servizi Residenziale, Accoglienze Nuclei e IDE, attraverso la relazione educativa continuativa, e trova declinazione operativa nei Progetti Educativi Individuali (PEI), in funzione dei bisogni e degli obiettivi specifici di ciascuna Ospite. Gli interventi si fondano sulle competenze professionali degli Educatori, costantemente consolidate e aggiornate attraverso la supervisione mensile di un Pedagogista esterno e il Piano della Formazione, e promuovono la crescita personale e familiare, l'inclusione sociale e la partecipazione alla comunità.

Per tutte le Ospiti sono costantemente promossi interventi educativi volti a sostenere la cura di sé e del minore, la gestione e il mantenimento degli spazi abitativi personali e condivisi, nonché l'attenzione alla salute, all'igiene e all'adozione di stili di vita sani. A integrazione del lavoro educativo quotidiano, vengono proposte anche attività realizzate in contesti esterni, quali uscite presso parchi e laghi e soggiorni estivi, incontri a tema organizzati dal Comune o iniziative ed eventi realizzati in collaborazione con altre realtà del quartiere, partecipazione ad eventi sportivi o ludico ricreativi, finalizzate a favorire il benessere psicofisico, il senso di appartenenza al territorio e la socializzazione e la sperimentazione di esperienze ricreative e relazionali.

Nel corso dell'anno sono previste dalle 3 alle 6 *riunioni di casa* con il Direttore (che ricopre anche il ruolo di amministratore di sistema, di responsabile della privacy e di referente della qualità), strutturate come assemblee partecipative durante le quali le Ospiti possono contribuire attivamente alla definizione degli argomenti da affrontare, presentando un proprio ordine del giorno.

Gli incontri riguardano principalmente, ma non esclusivamente, la gestione della casa e degli spazi personali e comuni, nonché la ripresa delle regole condivise e sottoscritte nei Patti di Accoglienza. L'obiettivo è favorire la comprensione del significato e della funzione delle regole, evidenziandone il contributo alla qualità della vita comunitaria, alla convivenza pacifica e al benessere di tutte le persone accolte. Entro i limiti organizzativi e regolamentari del servizio, viene inoltre offerta la possibilità di proporre modifiche alle regole esistenti o di introdurre di nuove, promuovendo il senso di partecipazione e corresponsabilità.

Particolare attenzione viene dedicata al rispetto reciproco tra le Ospiti, nei confronti degli Educatori, della comunità e dell'ambiente. Ad ogni incontro viene anche ricordato che nella sala polifunzionale è predisposta una cassetta postale dove ospiti e personale possono compilare un modulo apposito per presentare un reclamo di qualsiasi natura e ottenere una risposta dal Consiglio Direttivo entro 15 giorni. Gli incontri costituiscono inoltre un'occasione per sensibilizzare le Ospiti sui rischi connessi all'utilizzo del web, sull'importanza della tutela della privacy e sul rispetto degli altri nell'uso dei social network.

Gestione delle spese personali e delle attività quotidiane: La Coordinatrice, insieme alle Educatrici, incontra ogni tre settimane circa, tutte le Ospiti in una riunione dedicata, finalizzata a promuovere la riflessione e l'acquisizione di competenze utili alla gestione della vita quotidiana e delle relazioni. Gli argomenti affrontati spaziano dalla consapevolezza e gestione delle emozioni nelle relazioni interpersonali alla gestione delle spese personali e dell'economia

domestica. Attraverso la metodologia del *problem solving*, eventuali criticità connesse alla convivenza comunitaria vengono analizzate e rielaborate congiuntamente, favorendo la partecipazione attiva delle Ospiti nell'individuazione di soluzioni condivise, realistiche e concretamente attuabili. Gli impegni concordati vengono successivamente ripresi nella riunione del mese seguente, al fine di verificarne l'attuazione e valutarne gli esiti, promuovendo la responsabilizzazione individuale e collettiva.

A integrazione di questi momenti di confronto, circa una volta alla settimana, le Ospiti, a turno, accompagnano l'Operatrice referente della cucina e della cura degli spazi in un'attività di spesa presso i supermercati. Questa esperienza pratica consente loro di esercitarsi nella pianificazione degli acquisti, nell'utilizzo di liste della spesa (inizialmente precompilate), nella selezione mirata dei prodotti e nella gestione dei tempi, tenendo conto delle esigenze organizzative della vita quotidiana. L'attività rappresenta un'opportunità concreta per sviluppare progressivamente autonomia, capacità organizzative e competenze nella gestione delle risorse economiche.

Casa Accoglienza L'Alveare è parte attiva della rete di collaborazioni locali/regionali previsti dal CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza). In quest'ambito, nel corso del 2026, ha partecipato al percorso progettuale sperimentale relativo al tema dell'educazione all'economia personale promosso in collaborazione con la Cooperativa Sociale Progetto92, un percorso di peer economy in piccolo gruppo e con incontri individualizzati, con l'obiettivo di accompagnare a maturare conoscenze e consapevolezza rispetto alla gestione autonoma e responsabile delle proprie risorse economiche.

Le competenze relazionali e affettive dei minori e delle figure genitoriali: Le attività sono finalizzate a promuovere lo sviluppo delle competenze relazionali e affettive dei minori e delle figure genitoriali, attraverso interventi educativi individualizzati, esperienze di interazione condivisa e occasioni di confronto e socializzazione.

Particolare attenzione viene dedicata alla qualità della relazione genitore-bambino, sostenendo la sensibilità genitoriale, il riconoscimento dei segnali emotivi e comunicativi del minore, la responsabilità e la capacità di offrire rassicurazione e contenimento, nel rispetto dei bisogni evolutivi del bambino.

Nel corso dell'anno vengono organizzate attività educative, espressive e laboratoriali rivolte ai minori, talvolta con il coinvolgimento delle madri, finalizzate a favorire l'espressione e la regolazione delle emozioni, l'empatia, la cooperazione, la condivisione e la gestione dei conflitti. Tra le proposte rientrano giochi liberi e strutturati, giochi di ruolo e attività esperienziali, attraverso i quali i minori possono sperimentare differenti modalità di interazione, riconoscere il punto di vista dell'altro e sviluppare competenze utili alla gestione delle relazioni. Vengono inoltre realizzati laboratori creativi, quali la piegatura della carta (origami) e la manipolazione dell'argilla, che favoriscono l'espressione personale, la concentrazione e la condivisione dell'esperienza.

L'organizzazione di momenti di festa in occasione di ricorrenze quali compleanni, Carnevale e Halloween, attraverso la preparazione di dolci e l'allestimento degli spazi, costituisce un'ulteriore occasione per promuovere la partecipazione attiva, la collaborazione e il senso di appartenenza al gruppo. Sono inoltre realizzati percorsi di lettura condivisa con il coinvolgimento delle madri, in collaborazione con il programma *Nati per Leggere*, per sostenere la relazione affettiva genitore-bambino e valorizzare la lettura quale occasione di vicinanza, scambio comunicativo e condivisione emotiva.

Nel 2024 è stato realizzato un ciclo di incontri di pet therapy, condotto da un'educatrice psicologa e da un'operatrice esperta nella relazione con il cane, finalizzato a promuovere l'empatia, il rispetto dell'altro e la capacità di riconoscere e modulare le proprie risposte emotive. È stata inoltre proposta un'attività di Bio-danza, condotta da un'insegnante specializzata e realizzata in partenariato con Villaggio SOS e le ospiti delle due strutture, volta a favorire la consapevolezza di sé, l'espressione corporea, la regolazione emotiva e la qualità delle interazioni relazionali.

Parallelamente, nei confronti delle figure genitoriali vengono promosse la consapevolezza delle proprie modalità relazionali, la capacità di ascolto e comunicazione, la gestione delle situazioni conflittuali e la costruzione di relazioni affettive stabili e rispondenti ai bisogni evolutivi dei figli. Le attività condivise tra genitori e bambini rappresentano occasioni concrete per sperimentare modalità positive di interazione, rafforzare la reciprocità e valorizzare le risorse presenti nella relazione. La quotidianità comunitaria costituisce, inoltre, un contesto di apprendimento e sperimentazione di modalità relazionali basate sul rispetto reciproco, sulla collaborazione e sul riconoscimento dei confini personali.

Attività educative individualizzate rivolte al minore, al genitore, al supporto della genitorialità, anche attraverso l'esperienza di gruppo: Per i minori vengono proposte esperienze di gioco, lettura, esplorazione e socializzazione, nonché attività finalizzate a sostenere lo sviluppo psicofisico, emotivo, comunicativo e relazionale, l'espressione delle emozioni, la gestione della rabbia e la valorizzazione delle capacità e dei talenti individuali, promuovendo esperienze di gratificazione personale e autostima. Nel corso dell'anno vengono realizzate attività espressive, artistiche e musicali, tra cui disegno, lettura teatralizzata e utilizzo di semplici strumenti musicali, che offrono alle minori occasioni per riconoscere ed esprimere i propri vissuti emotivi e sperimentare modalità di comunicazione alternative. Le opportunità di crescita e socializzazione vengono ulteriormente sostenute attraverso uscite sul territorio e la partecipazione ad attività organizzate in collaborazione con realtà culturali, educative e sportive, quali il MUSE, le fattorie didattiche, le biblioteche circoscrizionali e le associazioni sportive Invicta Duomo e Aquila Basket. Tali esperienze favoriscono l'accesso alle risorse territoriali, la partecipazione sociale e la sperimentazione di contesti relazionali diversificati.

Nei confronti delle figure genitoriali vengono realizzati interventi di osservazione, affiancamento e accompagnamento educativo nella quotidianità, con particolare attenzione alle competenze di accudimento, alla capacità di riconoscere e interpretare i segnali del bambino, alla responsività genitoriale, alla gestione delle emozioni e dei momenti critici della relazione, nonché alla costruzione di routine adeguate ai bisogni evolutivi del minore. Gli Educatori partecipano ai pasti comunitari e intervengono, quando previsto dal progetto educativo, nei contesti di vita familiare, al fine di osservare le dinamiche quotidiane e sostenere l'organizzazione delle routine relative ai pasti, al sonno e allo svolgimento dei compiti. L'intervento è orientato ad accompagnare il genitore nell'acquisizione di modalità organizzative ed educative adeguate, senza sostituirsi alle sue funzioni e responsabilità.

Il supporto alla genitorialità viene ulteriormente promosso attraverso colloqui educativi individuali, attività pratiche di cura e gioco condiviso e momenti di restituzione e riflessione sulle esperienze osservate. Sono inoltre organizzate attività pratiche e laboratoriali di gruppo che coinvolgono congiuntamente genitori e figli, offrendo occasioni concrete per sperimentare modalità di collaborazione, comunicazione e condivisione. Compatibilmente con l'organizzazione del servizio e con i bisogni delle famiglie accolte, vengono proposti anche momenti di gruppo dedicati al confronto tra genitori, laboratori tematici sullo sviluppo infantile e sulla gestione delle emozioni e occasioni di apprendimento tra pari.



Per far fronte alle difficoltà linguistiche con le nostre ospiti che non parlano italiano e spesso nemmeno inglese\francese\spagnolo, abbiamo creato un piccolo fondo a cui attingere per avere le mediatrici culturali linguistiche. Il fondo, già rimpinguato anche per il 2026, per la maggior parte è stato ottenuto grazie all'adesione ad **AquiLab**, il laboratorio di progetti sociali e territoriali voluto dalla **Fondazione Aquila per lo Sport Trentino** per razionalizzare e dare ulteriore impulso a tutte le attività svolte da Dolomiti Energia Basket Trentino nell'ambito della scuola, del terzo settore e del mondo dell'associazionismo.

In collaborazione con AMA vengono promossi gruppi di parola, intesi come spazi di confronto e condivisione delle esperienze, finalizzati a favorire l'espressione dei vissuti, il riconoscimento delle difficoltà e il sostegno reciproco. Uno di questi gruppi si svolge presso una sede situata nelle immediate vicinanze della comunità.

Il soggiorno estivo annuale costituisce un'ulteriore opportunità educativa, con finalità che comprendono il sostegno alla genitorialità, il consolidamento delle competenze relazionali e la promozione delle autonomie organizzative e gestionali. La permanenza in un contesto di gruppo esterno alla comunità o agli appartamenti consente infatti di sperimentare modalità di gestione della quotidianità in situazioni differenti da quelle abituali, favorendo la flessibilità, la collaborazione, la responsabilizzazione e il trasferimento delle competenze acquisite in contesti diversi.

Ascolto, orientamento e sostegno nell'accesso ai servizi esterni e in collaborazione con gli Enti locali: Il personale educativo e anche le altre figure presenti in Alveare, svolgono attività di ascolto, orientamento e sostegno rivolte alle Ospiti e ai loro figli, garantendo una presenza continuativa presso il servizio residenziale (H24) e la reperibilità telefonica H24 per gli appartamenti. L'ascolto, qualificato, può assumere una funzione di accoglienza e supporto nella gestione delle esigenze quotidiane oppure configurarsi come ascolto finalizzato ad approfondire i bisogni e le difficoltà individuali e familiari e a individuare le risposte più adeguate.

Gli Educatori sostengono le Ospiti nell'individuazione dei propri bisogni e di quelli dei minori, fornendo informazioni sulle opportunità e sulle risorse disponibili sul territorio e nella città e facilitando l'accesso ai servizi competenti. Quando necessario, offrono supporto nell'espletamento delle procedure, nel contatto con i servizi e nell'accompagnamento ai primi accessi, favorendo una progressiva autonomia nella fruizione delle risorse territoriali.

Particolare attenzione viene dedicata ai servizi sanitari e pediatrici, ai consultori familiari, ai servizi educativi e scolastici, alle opportunità ricreative e sportive e alle risorse di sostegno alla genitorialità. In relazione ai bisogni rilevati, viene promossa la collaborazione con gli Enti locali, i Servizi Sociali, i servizi sanitari ed educativi, i servizi specialistici e le altre realtà territoriali coinvolte nei progetti delle famiglie accolte.

Accompagnamento ai servizi sociali, sanitari, educativi esterni alla propria organizzazione: Il personale, in relazione agli obiettivi dei rispettivi progetti individualizzati, garantisce la disponibilità ad accompagnamenti presso servizi esterni alla struttura, tra cui Servizi Sociali, servizi sanitari e pediatrici, consultori familiari, istituzioni scolastiche ed educative e altri enti competenti. Gli accompagnamenti possono svolgersi sul territorio trentino o, quando necessario, anche fuori provincia e regione, presso altri enti e ambasciate. In alcuni casi, gli interventi possono essere realizzati con il supporto dei volontari.



Supporto scolastico, diretto e indiretto, anche in forma individuale: su richiesta delle Ospiti o in presenza di particolari difficoltà, gli Educatori e, ove previsto, i Volontari adeguatamente formati offrono interventi di supporto scolastico.

Il supporto diretto comprende l'affiancamento nello svolgimento dei compiti, nell'organizzazione del materiale scolastico, nella pianificazione dello studio e nel consolidamento delle competenze di apprendimento e dell'autonomia. Il supporto indiretto prevede l'accompagnamento della madre nella gestione degli impegni scolastici dei figli, nella costruzione di routine adeguate allo studio e nei rapporti con la scuola e gli insegnanti, favorendo il dialogo e la collaborazione con le istituzioni scolastiche.

Quando necessario, il personale sostiene inoltre le madri nell'individuazione delle risorse educative territoriali più adeguate, comprese eventuali opportunità di frequenza di centri diurni per minori, fornendo supporto nelle procedure di iscrizione e di accesso in collaborazione con il Servizio sociale. Gli interventi sono finalizzati a favorire il benessere scolastico, la continuità dei percorsi educativi e l'individuazione tempestiva di eventuali difficoltà.

Attività strutturate e continuative all'anno: Il servizio propone nel corso dell'anno molteplici attività strutturate e ricorrenti di carattere sportivo, artistico, culturale e ludico-ricreativo, organizzate direttamente dagli Educatori o realizzate in collaborazione con enti e realtà del territorio. Le proposte sono individuate in relazione all'età, agli interessi e alle attitudini dei minori e delle donne.

Tra le attività culturali e di esplorazione del territorio rientrano le visite accompagnate dagli Educatori al MUSE, organizzate più volte nel corso dell'anno, le letture ad alta voce presso la biblioteca circoscrizionale e gli incontri nell'ambito del progetto Nati per Leggere. Sono inoltre programmate uscite al bosco della città, alle fattorie didattiche, tra cui quella di Cognola, e ai parchi, come quello di Spormaggiore. Queste esperienze, preparate e realizzate con l'accompagnamento educativo, offrono alle minori occasioni di apprendimento, scoperta, movimento e socializzazione in contesti esterni alla struttura.

Nel periodo estivo vengono organizzate uscite ai laghi e in piscina, oltre a giochi d'acqua negli spazi esterni del residenziale. Sono inoltre proposte attività espressive e laboratoriali di pittura e sperimentazione musicale con piccoli strumenti.

Le ricorrenze annuali rappresentano importanti occasioni di partecipazione, creatività e condivisione, attraverso iniziative che coinvolgono attivamente i minori e le donne nella preparazione e nella realizzazione dei momenti di festa. In occasione del Carnevale o di Halloween, i bambini partecipano alla creazione di costumi e maschere, alla preparazione degli addobbi e all'organizzazione della festa; nel periodo pasquale vengono proposte attività tematiche, come la caccia alle uova.

In occasione di Santa Lucia viene organizzata un'iniziativa dedicata ai minori, con il coinvolgimento dei volontari, una dei quali interpreta il personaggio di Santa Lucia. L'iniziativa offre ai bambini un momento di attesa e festa, contribuendo a mantenere vive le tradizioni e a favorire esperienze condivise sul piano emotivo e relazionale.

Particolarmente significativo è anche il momento natalizio, realizzato in collaborazione con alcune scuole del territorio, che donano giochi destinati ai bambini ospiti del servizio. Nell'ambito di questa iniziativa, ciascuna

famiglia coinvolta sceglie, insieme al proprio figlio, un regalo da destinare a uno dei minori della comunità. La consegna dei doni viene animata dai volontari e/o dagli Educatori, che indossano il costume di Babbo Natale, trasformando il momento in un'occasione di festa e partecipazione per i bambini. Nel Natale 2025 abbiamo organizzato con Acli e con la partecipazione di una nota attrice trentina, un momento di festa natalizio e scambio di doni "teatralizzato".

Sono inoltre proposti momenti condivisi dedicati al trucco, all'acconciatura e alla manicure, che offrono alle Donne occasioni di cura di sé, valorizzazione della propria bellezza e scambio reciproco di pratiche e conoscenze legate alla cura estetica, anche appartenenti a tradizioni culturali differenti. Questi momenti favoriscono la condivisione di esperienze, la valorizzazione delle diversità culturali e la costruzione di relazioni tra le donne, in un contesto informale di reciprocità e arricchimento reciproco.

Sul piano sportivo, alcuni minori sono stati iscritti ad attività calcistiche presso Invicta Duomo, con la possibilità di essere accompagnati dagli Educatori quando la madre non può provvedervi.

Il servizio collabora inoltre con AquilaLab, attraverso la partecipazione a manifestazioni ed eventi sportivi che coinvolgono anche le Ospiti. Grazie alla disponibilità di biglietti dedicati, gli Educatori accompagnano le madri e, ove previsto, i minori ad assistere alle partite, favorendo l'avvicinamento allo sport, la fruizione di occasioni ricreative e la partecipazione alla vita del territorio.

Il soggiorno estivo annuale costituisce un'attività educativa strutturata e ricorrente, rivolta ai nuclei ospitati e finalizzata a promuovere esperienze di crescita, socializzazione e apprendimento in un contesto esterno alla comunità e agli appartamenti.

Senso civico e la cittadinanza attiva: tra le iniziative volte a promuovere il senso civico e la cittadinanza attiva rientrano:

1. Partecipazione a iniziative di cura degli spazi comuni, attraverso giornate di riordino, pulizia e abbellimento degli spazi interni coinvolgendo le Ospiti e i minori, ove possibile
2. Collaborazione con associazioni di volontariato e realtà solidali: il servizio riceve quotidianamente da Trentino Solidale generi alimentari recuperati presso diversi supermercati del territorio, contribuendo al sostegno dei nuclei ospitati e alla riduzione dello spreco alimentare.
3. Raccolta di abiti usati, passeggini e altri articoli per l'infanzia, messi a disposizione delle Ospiti e scambiati tra loro, promuovendo il riutilizzo, la condivisione e la solidarietà reciproca.
4. Partecipazione a iniziative di quartiere ed eventi pubblici, anche in collaborazione con il Comune, le circoscrizioni e gli enti del territorio. In occasione annuale della Settimana dell'Accoglienza, promossa dal CNCA regionale, a cui aderiamo dal 2023, Alveare organizza, in qualità di ente capofila per il proprio apporto, un evento che coinvolge attivamente il Personale Educativo e le Ospiti con i loro figli. Ogni edizione affronta una tematica diversa. Nel 2026, il tema "Costruire sicurezze, avere cura delle relazioni" ha approfondito il significato della sicurezza nella quotidianità, evidenziando il ruolo delle relazioni nella sua costruzione. L'iniziativa, ospitata presso la sala della Circoscrizione Oltrefersina, ha previsto diversi corner narrativi, curati da Casa Accoglienza L'Alveare, Tana Liberatutti, Comunità terapeutica di Camparta, Casa Orlando e Cooperativa sociale S.M.A.R.T., attraverso i quali sono state condivise esperienze e riflessioni legate al tema. L'evento si è concluso con un intervento della compagnia teatrale Grenzland, che ha proposto un approfondimento sul tema del femminicidio.

5. Negli anni precedenti, il servizio ha inoltre collaborato con l'Emporio di Comunità Edera nell'organizzazione di una festa di quartiere e ha realizzato diverse iniziative in collaborazione con l'Oratorio di Sant'Antonio, promuovendo occasioni di incontro, conoscenza reciproca e scambio con la comunità territoriale, anche attraverso momenti dedicati all'incontro interculturale e alla valorizzazione delle diverse tradizioni. Attività di educazione ambientale e cura dei beni comuni, rivolte ai minori e, condivise con le madri, per promuovere il rispetto dell'ambiente, la raccolta differenziata, l'uso responsabile delle risorse.
6. Partecipazione alle iniziative di "Spazio di Comunità" di ATAS.

Ricerca occupazionale, lavorativa e abitativa: Le Educatrici gestiscono uno sportello lavoro dedicato al sostegno delle Ospiti nella costruzione del proprio percorso occupazionale, attraverso la stesura del curriculum vitae, la valorizzazione delle esperienze formative e lavorative maturate e la ricerca mirata di offerte di lavoro coerenti con competenze, interessi e possibilità individuali.

Poiché i tirocini di lunga durata e gli stage tradizionali vengono talvolta rifiutati o interrotti dalle Ospiti, anche in relazione alla scarsa corrispondenza percepita con i propri interessi, alla motivazione o al riconoscimento economico, a fine 2023 il servizio ha avviato il progetto autofinanziato "Autonomie in propagazione", successivamente consolidato come intervento stabile del servizio.

Il progetto prevede l'attivazione di brevi percorsi propedeutici di esperienza lavorativa (pre-stage), concepiti come occasioni graduali di avvicinamento al mondo del lavoro e di sperimentazione delle proprie capacità, motivazioni e aspettative. Una o due Educatrici dedicano alcune ore settimanali alla progettazione e al monitoraggio dei percorsi, individuando, ove possibile, opportunità coerenti con i desideri delle Ospiti, purché realistici, e concordandone la realizzazione con le imprese e gli enti disponibili sul territorio. I percorsi sono attivati con il coinvolgimento del Servizio sociale referente e sostenuti attraverso borse lavoro finanziate da un fondo dedicato di Alveare, alimentato da donazioni e raccolte fondi.

Il servizio opera in rete con enti del Terzo settore e realtà del territorio, collaborando alla realizzazione di progetti di inserimento lavorativo, stage e tirocini, anche attraverso partenariati con S.m.a.r.t., Cooperativa Samuele, Infusione, Venature e Le Coste.

Il servizio sostiene e accompagna le Ospiti, alla fine dei percorsi nel nostro residenziale o nelle semi autonomie sul territorio, nella ricerca di soluzioni abitative adeguate alle esigenze del nucleo e alle risorse disponibili, orientandole verso le opportunità offerte da ITEA, Fondazione Crosina Sartori, Fondazione Trentino Abitare (fondata da L'Alveare e ATAS) e mercato privato.